Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° — Roma - Lunedì, 13 febbraio 1928 - Anno VI — Numero 36

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vegganzi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Compagnia Italiana pel Turismo.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Internazionale dell'Istituto Italiano Arti Grafiche dell'Anonima Libraria Italiana.* — Bologna: *L. Cappelli: Messaggerie Italiane.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Libreria Internazionale* (*Lias*); *R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Società Editrice Internazionale.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *« Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libraria Italiana; Società Editrice Internazionale,* via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Gorizia: *G. Paternolli.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane; A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *Società Editrice Internazionale; Libreria Fiaccadori.* — Pavia: *Successori Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Pescara: *A. Verrocchio.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie Italiane riunite.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ragusa: *Biasso-Occhipinti.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *A. Vallardi; Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Ital.; Libreria del Littorio.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli; Libreria Treves-Zanichelli dell'A.L.I.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza. — *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso la Compagnia Italiana pel Turismo (C.I.T.), a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre. — La « Gazzetta Ufficiale » è in vendita anche in tutte le librerie gestite dalla Società anonima Servizi Accessori Ferroviari (S.A.F.) presso le stazioni ferroviarie.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nel titolo e nel testo del R. decreto 18 dicembre 1927, n. 2532, concernente il passaggio dell'Ente nazionale « L'Italica » alla dipendenza del Ministero degli affari esteri, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 gennaio 1928, n. 9, alla parola « cultura » va sostituita la parola « arte », come risulta dal testo originale.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

503. — LEGGE 12 gennaio 1928, n. 125.
Conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 106, contenente norme per la sistemazione delle ferrovie secondarie nei territori riuniti all'Italia in virtù di trattati . . . . Pag. 650

504. — LEGGE 29 dicembre 1927, n. 2793.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 298, concernente la riforma organica ed il riordinamento del personale stipendiato del Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma. . Pag. 650

505. — REGIO DECRETO 29 dicembre 1927, n. 2792.
Approvazione della convenzione aggiuntiva 18 ottobre 1927 riguardante l'aumento del personale della Regia guardia di finanza assegnato ai servizi di vigilanza e di riscontro per la riscossione dei dazi di consumo del Governatorato di Roma . . . . Pag. 651

506. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2752.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Tito Acerbo », in Pescara. Pag. 651

507. — REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2753.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Carlo Ridolfi », in Lonigo. Pag. 652

508. — REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2754.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « D. Cotugno », in Ruvo di Puglia . . . . Pag. 652

509. — REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2755.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto medio inferiore « Francesco Filelfo », in Tolentino. Pag. 652

510. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2756.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale femminile « Sacro Cuore », in Novara. Pag. 652

511. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2757.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Flavio Gioia », in Napoli. Pag. 652

512. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2758.
Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola complementare femminile pareggiata « La Presentazione », in Como . . . . Pag. 652

513. — REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2777.
Contributo scolastico del comune di Cambiano (Torino). Pag. 652

514. — REGIO DECRETO 1° dicembre 1927, n. 2778.
Contributo scolastico del comune di Villar San Costanzo (Cuneo) . . . . Pag. 652

515. — REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2791.
Devoluzione a favore dell'85° reggimento fanteria della « Fondazione Maria Pecoraro Minnelli » . . . Pag. 652

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1928.
Disciplina del lavoro nel porto di Licata . . . . Pag. 653

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1928.
Revoca dell'autorizzazione a continuare l'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano . . . . Pag. 653

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 653

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'interno:

R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, che proroga di sei mesi il termine stabilito dal decreto Ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma . . . . Pag. 657

R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2661, che consente una seconda proroga di altri sei mesi alla scadenza del termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123. Pag. 657

R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2662, che proroga di due mesi il termine di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 53, per la sistemazione e fusione dei servizi nel comune unificato di Genova . . . . Pag. 657

R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2672, concernente l'estensione al personale degli enti locali delle norme relative alla soppressione o riduzione delle indennità di caro-viveri . Pag. 657

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Errata-corrige . . . . Pag. 657

Ministero dei lavori pubblici:
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Ottava Presa (Venezia) . . . . Pag. 657
Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Lozzo d'Este (Padova) . . . . Pag. 657
Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Biancure III Recinto (Friuli) . . . . Pag. 657

Ministero dell'interno: Nomina di componenti il Consiglio superiore di sanità per il triennio 1927-29 . . . . . Pag. 657

Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 658
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 659
Smarrimento di ricevute . . . . Pag. 659
Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 659
Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio . . . . Pag. 660

BANDI DI CONCORSO

Ministero degli affari esteri: Graduatoria dei concorrenti idonei per sette posti di cancelliere all'estero . . . . . Pag. 660

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Credito fondiario del Banco di Napoli: Elenco delle cartelle fondiarie estratte il 1° febbraio 1928.

Credito fondiario del Banco di Sicilia (in liquidazione): Elenco delle cartelle fondiarie sorteggiate il 1° febbraio 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Comune di Firenze: Elenco delle obbligazioni del prestito 1880 sorteggiate nella 96ª estrazione del 1° febbraio 1928 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Istituto di San Paolo, in Torino: Elenco delle cartelle tipo 3.50, 3.75 e 5 per cento estratte nei giorni 1° e 2 febbraio 1928.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 503.

LEGGE 12 gennaio 1928, n. 125.

Conversione in legge del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 106, contenente norme per la sistemazione delle ferrovie secondarie nei territori riuniti all'Italia in virtù di trattati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto 13 gennaio 1927, numero 106, contenente norme per la sistemazione delle ferrovie secondarie nei territori riuniti all'Italia in virtù di trattati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 12 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 504.

LEGGE 29 dicembre 1927, n. 2793.

Conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 298, concernente la riforma organica ed il riordinamento del personale stipendiato del Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 298, concernente la riforma organica ed il riordinamento

del personale stipendiato del Pio istituto di Santo Spirito ed Ospedali riuniti di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 505.

REGIO DECRETO 29 dicembre 1927, n. 2792.

Approvazione della convenzione aggiuntiva 18 ottobre 1927 riguardante l'aumento del personale della Regia guardia di finanza assegnato ai servizi di vigilanza e di riscontro per la riscossione dei dazi di consumo del Governatorato di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti la legge 12 luglio 1908, n. 427, e il R. decreto 3 novembre 1912, n. 1227, pel ruolo organico del personale della Regia guardia di finanza addetto al servizio del dazio di consumo;

Visti la legge 24 settembre 1923, n. 2030, e il R. decreto 16 dicembre 1923, n. 2720, sul nuovo ordinamento dei dazi di consumo;

Visto l'art. 2 della legge 14 giugno 1923, n. 1281, sull'ordinamento della Regia guardia di finanza;

Visto il R. decreto 3 gennaio 1926, n. 163, che approva la convenzione relativa ai servizi di vigilanza e riscontro per la riscossione dei dazi di consumo nel comune di Roma;

Visto l'art. 2 della convenzione predetta che facoltizza l'Amministrazione finanziaria a concedere aumenti di personale per nuove esigenze;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva, a decorrere dal 1° gennaio 1928, l'annessa convenzione aggiuntiva stipulata il 18 ottobre 1927 tra il Ministro per le finanze e il Governatore di Roma, riguardante l'aumento del personale della Regia guardia di finanza assegnato ai servizi di vigilanza e di riscontro per la riscossione dei dazi di consumo per conto del Governatorato di Roma.

Art. 2.

Il contingente della Regia guardia di finanza adibito al servizio del dazio consumo di Roma è costituito in due circoli, al comando di tenenti colonnelli o maggiori.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 269, foglio 125. — CASATI.

Convenzione aggiuntiva a quella stipulata il 30 dicembre 1925 tra il Ministro per le finanze e il Governatore di Roma per i servizi di vigilanza e riscontro per la riscossione dei dazi di consumo.

Tra il Ministro per le finanze, nella persona di S. E. il conte di Misurata Giuseppe Volpi, a nome dello Stato, e il Governatore di Roma, nella persona di S. E. il principe Lodovico Spada Potenziani, a nome del Governatorato medesimo, secondo la deliberazione governatoriale n. 6824 del 5 settembre 1927, si è addivenuti alla presente convenzione aggiuntiva a quella stipulata in data 30 dicembre 1925, in virtù della quale resta stabilito tra le parti quanto segue:

Articolo unico.

Il contingente della Regia guardia di finanza messo a disposizione del Governatorato per il servizio di vigilanza e riscontro daziario, di cui all'articolo 1 della convenzione 30 dicembre 1925, è aumentato di 1 maggiore, 2 marescialli, 6 brigadieri, 5 sottobrigadieri, 5 appuntati, 5 guardie di mare e 146 guardie di terra.

La maggiore spesa relativa fa pieno carico al Governatorato di Roma.

La presente convenzione, compilata in tre esemplari, viene letta, accettata e sottoscritta dalle parti contraenti.

Roma, addì 18 ottobre 1927 - Anno V

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Governatore di Roma:
L. SPADA POTENZIANI.

N. 9299 — Registrato a Roma il 27 ottobre 1927 - Anno V - all'ufficio atti privati, vol 850. — Esatte L. 10.10.

Il procuratore: M. GIAMMARIOLI.

Numero di pubblicazione 506.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2752.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Tito Acerbo », in Pescara.

N. 2752. R. decreto 15 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico « Tito Acerbo », in Pescara, viene eretta in ente morale e è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 507.

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2753.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Carlo Ridolfi », in Lonigo.

N. 2753. R. decreto 8 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Carlo Ridolfi », in Lonigo, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 508.

REGIO DECRETO 8 dicembre 1927, n. 2754.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « D. Cotugno », in Ruvo di Puglia.

N. 2754. R. decreto 8 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « D. Cotugno », in Ruvo di Puglia, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 509.

REGIO DECRETO 11 novembre 1927, n. 2755.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto medio inferiore « Francesco Filelfo », in Tolentino.

N. 2755. R. decreto 11 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto medio inferiore « Francesco Filelfo », in Tolentino, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 510.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2756.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica dell'Istituto magistrale femminile « Sacro Cuore », in Novara.

N. 2756. R. decreto 15 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica dell'Istituto magistrale femminile « Sacro Cuore », in Novara, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 511.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2757.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Flavio Gioia », in Napoli.

N. 2757. R. decreto 15 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Regia scuola complementare « Flavio Gioia », in Napoli, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 512.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2758.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola complementare femminile pareggiata « La Presentazione », in Como.

N. 2758. R. decreto 15 dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola complementare femminile pareggiata « La Presentazione », in Como, viene eretta in ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 513.

REGIO DECRETO 3 novembre 1927, n. 2777.

Contributo scolastico del comune di Cambiano (Torino).

N. 2777. R. decreto 3 novembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Cambiano, della provincia di Torino, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, viene fissato in L. 14,039.98 a decorrere dal 1° gennaio 1926.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 514.

REGIO DECRETO 1° dicembre 1927, n. 2778.

Contributo scolastico del comune di Villar San Costanzo (Cuneo).

N. 2778. R. decreto 1° dicembre 1927, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il contributo scolastico che il comune di Villar San Costanzo, della provincia di Cuneo, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 4123.71 col R. decreto 21 febbraio 1915, n. 799, viene elevato a L. 5395.71 per il periodo dal 1° ottobre 1922 al 30 settembre 1926, ed a L. 7547.71 dal 1° ottobre 1926 in poi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 febbraio 1928 - Anno VI

Numero di pubblicazione 515.

REGIO DECRETO 15 dicembre 1927, n. 2791.

Devoluzione a favore dell'85° reggimento fanteria della « Fondazione Maria Pecoraro Minnelli ».

N. 2791. R. decreto 15 dicembre 1927, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per la guerra, la « Fondazione Maria Pecoraro Minnelli » viene devoluta all'85° reggimento fanteria, il capitale costitutivo della stessa viene elevato a L. 7000 nominali, ed è inoltre approvato il nuovo statuto organico della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1928 - Anno VI

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1928.
Disciplina del lavoro nel porto di Licata.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, che contiene le norme per la disciplina del lavoro nei porti;
Visto il R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, relativo alla istituzione degli Uffici del lavoro nei porti del Regno;
Visto il R. decreto-legge 23 ottobre 1927, n. 2162, che contiene norme complementari per la disciplina del lavoro nei porti;
Udito il Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

Art. 1.

Il direttore marittimo di Palermo provvederà per la disciplina del lavoro nel porto di Licata, valendosi della facoltà di cui all'art. 1, lettere *a*), *b*), *c*), *d*), del R. decreto-legge 15 ottobre 1923, n. 2476.

Art. 2.

I compiti di cui agli articoli 2, 3 e 6 ultimo comma del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, sono affidati, per quanto riguarda il porto di Licata, al capo di quell'ufficio circondariale marittimo il quale sarà anche competente a comminare le punizioni di cui al primo comma dell'art. 6 tranne quelle della sospensione e della revoca della concessione dell'esercizio in porto che saranno disposte dal comandante del Compartimento marittimo di Porto Empedocle.
Contro i provvedimenti e decisioni del capo dell'ufficio suddetto è ammesso il ricorso, entro i 5 giorni dalla comunicazione, al comandante del Compartimento il quale deciderà inappellabilmente.
Il fondo speciale costituito dal prodotto delle pene pecuniarie e da erogarsi per premi e sussidi ai lavoratori del porto sarà amministrato dal capo dell'Ufficio circondariale marittimo di Licata.
Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 9 febbraio 1928 - Anno VI

Il Ministro: CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 9 febbraio 1928.
Revoca dell'autorizzazione a continuare l'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto 11 settembre 1925, n. 4767, con il quale il sig. Wilmant Carlo fu Claudio venne, fra gli altri, autorizzato a continuare nell'esercizio professionale, quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano;
Ritenuto che il detto agente di cambio nella liquidazione di fine gennaio 1928 si è venuto a trovare in istato di insolvenza;
Visto l'art. 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272;
Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 29 luglio 1925, n. 1261;

Decreta:

Con effetto dal 31 gennaio 1928 è revocata l'autorizzazione concessa al sig. Wilmant Carlo fu Claudio a continuare l'esercizio professionale quale agente di cambio in soprannumero presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 9 febbraio 1928 - Anno VI

Il Ministro: VOLPI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la domanda in data 19 aprile 1926 presentata dal sig. Giovanni Wiesler per la riduzione del suo cognome in quello di « Valesi-Penso »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, regolarmente affissa per il periodo di un mese all'albo della Prefettura e del Comune di residenza del richiedente, non è stata fatta opposizione;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle persone della provincia di Trento, ora divisa nelle due provincie di Bolzano e di Trento;
Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Il cognome del signor Wiesler Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Kapper Anna, nato a Hatzendorf il 12 maggio 1880, è ridotto nella forma italiana di « Valesi-Penso » a tutti gli effetti di legge.
Il presente decreto sarà notificato all'interessato a cura del podestà del Comune di sua attuale residenza, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure per ministero di ufficiale giudiziario.
Al podestà del Comune di nascita dell'interessato è fatto obbligo di:
a) curare l'annotazione del presente decreto in margine ai registri dello stato civile esistenti in quell'ufficio comunale ed invigilare che la stessa annotazione venga eseguita nei registri di nascita e di matrimoni già tenuti dai parroci, in forza della cessata legislazione austro-ungarica, usando per l'annotazione la seguente formula: « Il controscritto cognome di . . . . è stato corretto in quello di . . . . con decreto del prefetto di Bolzano in data . . . . »;
b) curare e provvedere affinchè il decreto stesso riceva applicazione agli effetti demografici (anagrafe e movimento della popolazione del Comune), delle liste di leva e dei giurati, delle liste elettorali e dei ruoli delle imposte erariali provinciali e comunali, degli elenchi degli alunni delle scuole pubbliche e degli ammessi alla pubblica beneficenza.

Bolzano, addì 9 febbraio 1928 - Anno VI.

Il prefetto: UMBERTO RICCI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rosario Cherincich fu Ceciliano, nato a Veglia il 4 febbraio 1892 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cherini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rosario Cherincich è ridotto in « Cherini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ireneo Cognitz di Norberto, nato a Pola il 1° dicembre 1902 e residente a Trieste, via XXX Ottobre, 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cognito »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ireneo Cognitz è ridotto in « Cognito ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Margherita Cognitz nata Bon di Antonio, nata il 10 ottobre 1901, moglie;
2. Elio di Ireneo, nato il 18 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Colja fu Stefano, nato a Sistiana il 9 marzo 1885 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Zolia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Colja è ridotto in « Zolia ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Colja nata Gabrovic di Giuseppe, nata il 16 dicembre 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Stefano Cremenich fu Stefano, nato a Cherso il 30 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Cologna, 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cremeni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Stefano Cremenich è ridotto in « Cremeni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Cremenich nata Parcurich di Matteo, nata il 17 aprile 1903, moglie;
2. Anna Maria di Stefano, nata il 16 febbraio 1927, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Luigi Derndich fu Giovanni, nato a Pisinovecchio (Pisino) il 29 novembre 1887 e residente a Trieste, via Antonio Canova, 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Derni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Luigi Derndich è ridotto in « Derni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Ermanda Derndich nata Dugolin di Giuseppe, nata il 1° agosto 1887, moglie;
2. Argene di Luigi, nata il 2 dicembre 1908, figlia;
3. Adelma di Luigi, nata il 18 aprile 1919, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Antonio Diechich fu Antonio, nato a Trieste l'8 novembre 1882 e residente a Trieste, via Francesco Denza, 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Dieghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Diechich è ridotto in « Dieghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Diechich nata Pertot fu Andrea, nata il 9 agosto 1887, moglie;
2. Nella di Antonio, nata il 9 luglio 1910, figlia;
3. Livio di Antonio, nato il 27 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Fabijan fu Giuseppe, nato a Branizza (Vipacco) il 17 marzo 1895 e residente a Trieste, via Concordia 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabiani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Fabijan è ridotto in « Fabiani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Fabijan nata Macoratti di Luigi, nata il 20 ottobre 1897, moglie;
2. Dario di Pietro, nato il 27 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Egilda Wiesenreiter fu Adolfo vedova Feriancich nata a Trieste il 6 maggio 1874 e residente a Trieste, via Commerciale, 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Feriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Egilda Wiesenreiter vedova Feriancich è ridotto in « Feriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Rosina Feriancich fu Ettore, nata a Trieste il 17 agosto 1897 e residente a Trieste, via Commerciale, 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Feriani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Rosina Feriancich è ridotto in « Feriani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Franetich fu Giovanni nato a Trieste il 7 agosto 1891 e residente a Trieste, via Giovanni Boccaccio, 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Farneti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Franetich è ridotto in « Farneti ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Franetich nata Rustia fu Giuseppe, nata il 30 maggio 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ambrogio Gelcich di Giovanni, nato a Cittavecchia di Lesina (Dalmazia) il 19 dicembre 1883 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, 14, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gelsi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrogio Gelcich è ridotto in « Gelsi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Federica Gelcich nata Zencovich di Paolo, nata il 19 maggio 1894, moglie;
2. Liliana di Ambrogio, nata il 4 febbraio 1915, figlia;
3. Bianca di Ambrogio, nata il 13 luglio 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Giurgevich di Teodoro, nato a Trieste il 30 aprile 1879 e residente a Trieste, via G. Segantini, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927 n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Giurgevich è ridotto in « Giorgini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Francesca Giurgevich nata Decilia fu Giuseppe, nata il 15 giugno 1885, moglie;
2. Ugo di Eugenio, nato il 30 aprile 1910, figlio;
3. Giuseppe di Eugenio, nato il 27 aprile 1914, figlio;
4. Mario di Eugenio, nato il 21 novembre 1919, figlio;
5. Nives di Eugenio, nata il 28 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, in data 4 febbraio 1928, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2660, che proroga di sei mesi il termine stabilito dal decreto Ministeriale 23 maggio 1927, per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la epurazione del personale dipendente dall'Amministrazione provinciale di Roma.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, in data 4 febbraio 1928, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2661, che consente una seconda proroga di altri sei mesi alla scadenza del termine stabilito dall'art. 1 del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2123.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, in data 4 febbraio 1928, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2662, che proroga di due mesi il termine di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 53, per la sistemazione e fusione dei servizi nel comune unificato di Genova.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno ha presentato, in data 4 febbraio 1928, alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927, n. 2672, concernente l'estensione al personale degli enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caro-viveri.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ERRATA-CORRIGE.

Nello specchietto che fa parte del comunicato del Ministero delle finanze inserto nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29 dicembre 1927-VI, pag. 5058, al numero d'ordine I, dove è stato stampato « S.P.A.-A.U. » deve leggersi: « S.P.A.-25 A.U. ».

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica Ottava Presa (Venezia).

Con decreto n. 976 dell'8 febbraio 1928 (VI) il Ministero dei lavori pubblici ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica Ottava Presa (Venezia) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 22 maggio 1927, modificandone d'ufficio l'art. 21 per sopprimere la disposizione che, in contrasto con le norme del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, attribuisce al Prefetto la competenza a decidere sui ricorsi contro qualsiasi deliberazione dell'assemblea generale del Consorzio.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Lozzo d'Este (Padova).

Con decreto Ministeriale n. 94 del 9 febbraio 1928 (VI), il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Lozzo d'Este (Padova) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 23 marzo 1927 e, per delega dell'assemblea stessa, modificato della Deputazione con delibera del 12 ottobre successivo.

Approvazione del nuovo statuto del Consorzio di bonifica Biancure III Recinto (Friuli).

Con decreto n. 9339 del 9 febbraio 1928 il Ministero dei lavori pubblici ha approvato il nuovo statuto del Consorzio di bonifica Biancure III Recinto (Friuli) deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 17 luglio 1927 (Anno V) modificandone d'ufficio l'art. 37 per chiarire che la nomina del rappresentante del Governo in seno ai Consigli amministrativi del Consorzio è una facoltà discrezionale del Ministero dei lavori pubblici a norma dell'art. 6 del decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 191, e non un provvedimento di obbligo, come la deliberata formulazione dell'articolo lascerebbe supporre.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina di componenti il Consiglio superiore di sanità per il triennio 1927-29.

Con R. decreto 29 settembre 1927 (Anno V), registrato alla Corte dei conti il 21 ottobre 1927, registro n. 8 Interni, foglio n. 200, sono stati nominati componenti del Consiglio superiore di sanità per il triennio 1927-1929 i signori:

Canalis prof. dott. Pietro,
Casagrandi prof. dott. Oddo,
Di Vestea prof. dott. Alfonso,
Maggiora prof. dott. Arnaldo,
Manfredi prof. dott. Luigi,
Sclavo prof. dott. Achille, dottori in medicina e chirurgia, particolarmente competenti nella igiene pubblica;
Ascoli prof. dott. Vittorio,
Bilancioni prof. dott. Guglielmo,
Bosellini prof. dott. Pier Ludovico,
Gabbi on. prof. dott. Umberto,
Mancioli prof. dott. Tommaso,
Marchiafava on. prof. dott. Ettore,
Vacino dott. Achille,
Valenti prof. dott. Adriano, dottori in medicina e chirurgia, competenti nelle varie branche della medicina sociale;
Alessandrini prof. dott. Giulio, naturalista;
Bordoni ing. Ugo, esperto in ingegneria sanitaria;
Puppini ing. Umberto, esperto in ingegneria sanitaria;
Bargellini prof. dott. Guido, dottore in chimica;
Parravano prof. dott. Nicola, dottore in chimica;
Lanfranchi prof. dott. Alessandro, dottore in zooiatria;
Stazzi prof. dott. Pietro, dottore in zooiatria;
Gianturco dott. Emilio, farmacista;
Serpieri on. prof. Arrigo, esperto nelle scienze agrarie;
Lessona prof. Silvio, esperto nelle materie amministrative;
Orsi prof. dott. Giovanni, ufficiale sanitario, capo dell'Ufficio municipale d'igiene di Napoli.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** **(Elenco n. 24).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5% vecchio	1010123	300 —	Rey *Maddalena* di *Emilio*, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Macôn (Francia); con vincolo di usufrutto.	Rey *Marianne Magdeleine* di *Emile*, minore ecc. come contro; con vincolo di usufrutto.
»	1010124	300 —	Rey *Paolo* di Emilio, dom. a Macôn (Francia); con vincolo di usufrutto.	Rey *Claudius Paul Antonie* di Emilio, dom. a Macôn (Francia); con vincolo di usufrutto.
3.50% Obbligazioni Venezie	29 30 31	1,400 — 1,400 — 1,435 —	Nattino Pietro fu *Angelo*, dom. a Roma, vincolata.	Nattino Pietro fu *Giovanni*, dom. a Roma, vincolata.
Cons. 5% »	396391 396392	50 — 50 —	Morgano Vincenzo, Morgano *Maria Giuseppa* fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Lapaglia *Caterina* fu Calogero, dom. a Caltanissetta.	Morgano Vincenzo, Morgano *Giuseppa-Santa* fu Luigi, minori sotto la p. p. della madre Lapaglia *Maria Pia* fu Calogero, dom. a Caltanissetta.
Buoni Tesoro ordinari esercizio 1926-27	682 875	Cap. 1,000 — » 2,000 —	*Rigani* Natale fu Lorenzo.	*Rigone* Natale fu Lorenzo.
Cons. 5%	165702	2,500 —	della Monica Francesco e *Luigi* di Antonio, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Nicandro Garganico (Foggia); con usuf. vitalizio a Ciminelli Concettina fu Angelo, ved. di della Monica Luigi.	della Monica Francesco e *Gina* di Antonio, minori ecc. come contro; e con usuf. vital. come contro.
Buono del Tesoro ordinario emesso il 31 marzo 1926 Serie A	952	Cap. 500 —	Catalano Francesco Paolo di Sebastiano, minore sotto la p. p. del padre.	Catalano Francesco Paolo di Sebastiano.
3.50%	553764	77 —	Oggioni *Luigi* fu *Carlo*, dom. a Milano.	Oggioni *Giulio-Luigi* fu *Carlo-Filippo*, dom. a Milano.
Cons. 5%	420124	135 —	Barbieri *Betty* o *Betti* e Annita di Libero, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Cremona.	Barbieri *Elisa detta Betty* o *Betti* e Annita di Libero, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 28 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

dell'11 febbraio 1928 - Anno VI

Francia	74.25	Belgrado	33.25
Svizzera	363.29	Budapest (Pengo)	3.30
Londra	92.056	Albania (Franco oro)	365.25
Olanda	7.608	Norvegia	5.02
Spagna	321.50	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.63	Svezia	5.08
Berlino (Marco oro)	4.503	Polonia (Sloty)	212.50
Vienna (Schillinge)	2.67	Danimarca	5.07
Praga	56 —	Rendita 3,50 %	74.15
Romania	11.65	Rendita 3,50 % (1902)	69 —
Peso argentino Oro	18.28	Rendita 3 % lordo	43.65
Peso argentino Carta	8.05	Consolidato 5 %	83.925
New York	18.884	Littorio 5 %	83.725
Dollaro Canadese	18.84	Obbligazioni Venezie 3,50 %	74.575
Oro	364.37		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 207.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 136 — Data della ricevuta: 26 novembre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione della ricevuta: Scarnecchia Alessandro — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 80 consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 180 — Data della ricevuta: 21 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pisa — Intestazione della ricevuta: Enrico Zanotti fu Giovanni residente in Pisa per conto di Restituta Evangelista, vedova Facchini, quale p. p. dei minori Facchini, ecc. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 133 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 412 — Data della ricevuta: 29 aprile 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione della ricevuta: Matone Vito fu Cataldo — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 70 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 461 — Data della ricevuta: 14 aprile 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione della ricevuta: Antonio Chiriatti fu Nicola per conto delli E. M. Angelo Chiriatti — Titoli del debito pubblico: nominativi 11, al portatore 6 — Rendita: L. 750 consolidato 5 %, con decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1624 — Data della ricevuta: 18 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Calvini Alarico fu Alessandro — Titoli del debito pubblico: nominativi 20 — Rendita L. 1365, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1625 — Data della ricevuta: 18 gennaio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione della ricevuta: Calvini Alarico fu Alessandro — Titoli del debito pubblico: al portatore 21 — Rendita L. 2751, consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 14 gennaio 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 6 — Numero del certificato provvisorio: 3589 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 16 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Reggio Calabria — Intestazione del certificato provvisorio: Amendola Caterina di Pasquale, dom. a Reggio Calabria. — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 66 — Numero del certificato provvisorio: 5701 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 13 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Palermo — Intestazione del certificato provvisorio: Scelfo Giuseppe fu Antonio, dom. in Alimena — Capitale L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 73 — Numero del certificato provvisorio: 1715 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 11 gennaio 1927 — Ufficio che emesso il certificato provvisorio: Agrigento — Intestazione del certificato provvisorio: Sedita Domenico fu Angelo, domiciliato a Castro Filippo (Agrigento) — Capitale L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 79 — Numero del certificato provvisorio: 10329 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Lucca — Intestazione del certificato provvisorio: Adinolfi Carmine — Capitale lire 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 81 — Numero del certificato provvisorio: 36489 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Genova — Intestazione del certificato provvisorio: Bruni Natale di Cleto — Capitale L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 87 — Numeri dei certificati provvisori: 49796-49797 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione dei certificati provvisori: 28 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso i certificati provvisori: Roma — Intestazione dei certificati provvisori: Ciamei Domenico fu Giacinto, domiciliato a Roma — Capitale dei certificati provvisori: L. 400 - 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 91 — Numero del certificato provvisorio: 23584 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Pavia — Intestazione del certificato provvisorio: Biscaldi Carlo fu Giovanni L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 93 — Numero del certificato provvisorio: 5887 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 31 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Treviso — Intestazione del certificato provvisorio: Antonini Antonio fu Francesco — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 94 — Numero del certificato provvisorio: 48558 — Prestito Littorio consolidato 5 per

cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Roma — Intestazione del certificato provvisorio: Pizzicannella Pietro fu Antonio — Capitale L. 500

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 96 — Numero del certificato provvisorio: 9581 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 26 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Caserta — Intestazione del certificato provvisorio: Sorrentino Federico di Vincenzo di Carbonara di Nola — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 99 — Numero del certificato provvisorio: 659 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 15 dicembre 1926 — Ufficio che ha emesso il cerificato provvisorio: Foggia — Intestazione del certificato provvisorio: Pepe Mario fu Francesco Paolo da Foggia — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 100 — Numero del certificato provvisorio: 13112 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 12 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Miatton Andrea — Capitale L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 100 — Numero del certificato provvisorio: 24032 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Miatton Andrea — Capitale L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 102 — Numero del certificato provvisorio: 13106 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio · 17 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio — Reggio Emilia — Intestazione del certificato provvisorio: Acerbi Ivo di Guglielmo, domiciliato a Villa Rivalta, frazione di Rigo di Reggio Emilia — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 103 — Numero del certificato provvisorio: 20586 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 18 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Padova — Intestazione del certificato provvisorio: Lupi Agostino fu Leone, domiciliato a Padova — Capitale L. 2500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 104 — Numero del certificato provvisorio: 16529 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio — 30 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Avellino — Intestazione del certificato provvisorio: Avino Giuseppa fu Pasquale, domiciliata a Montella — Capitale L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 105 — Numero del certificato provvisorio: 35823 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 14 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Milano — Intestazione del certificato provvisorio: Sangalli Girolamo fu Luigi, domiciliato a Pontescoto, frazione di Rozzano (Milano) — Capitale 6400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 4284 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 5 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Modena — Intestazione del certificato provvisorio: Rossi Giovanni fu Giuseppe residente in Modena (corso Trento Trieste, 23) — Capitale L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 114 — Numero del certificato provvisorio: 3272 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 19 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il certificato provvisorio: Firenze — Intestazione del certificato provvisorio: Casadio Angelo fu Luigi — Capitale L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1° dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di furto di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato il furto dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 85 — Numero del certificato provvisorio: 6686 — Prestito Littorio consolidato 5 per cento — Data di emissione del certificato provvisorio: 4 gennaio 1927 — Ufficio che ha emesso il cerificato provvisorio: Venezia — Intestazione del certificato provvisorio: Scarpa Armando di Napoleone — Capitale L. 1000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati rubati si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 1° dicembre 1927 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Graduatoria dei concorrenti idonei per sette posti di cancelliere all'estero.

La Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di cancelliere all'estero, bandito con decreto Ministeriale 22 maggio 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1926, n. 129, pag. 2287, ha stabilito la seguente graduatoria dei concorrenti idonei:

1° Tedoldi Alessandro	con punti	58
2° De Grossi Giuseppe	» »	58
3° Vignetti Attilio	» »	56
4° Cecchi Agostino	» »	55
5° Turco Giovanni	» »	49
6° Crocco Carlo	» »	47
7° Pancaldi Aristide	» »	46